

Mentre è alle viste una settimana infuocata

Domenica negativa: soltanto dieci goal (e 25 ammonizioni)



JUVE-CAGLIARI 1-0 - Reginaldo si rotola a terra con le mani nei capelli. De Paoli ha infranto il mito della sua imballabilità che durava da 712 minuti (ancora 75 minuti e Reginaldo avrebbe battuto il record di Da Pozzo).



BOLOGNA - NAPOLI 1-0 - Anche il Napoli ha perso la sua imballabilità (ad opera di Pasculli che vediamo scendere il goal decisivo) facendo scavalcare in classifica dalla Juve. E domenica c'è proprio Napoli-Juventus...

Troppo nervosismo...

Preoccupanti gli incidenti in Inter-Roma, Bologna-Napoli, Juve-Cagliari - Si parla di congiura nel clan partenopeo...

Juve o Napoli l'anti-Inter?

E' stata una giornata brutta, una giornata violenta, ricca di scorrettezze e povera di gioco: le cifre (una espulsione, 25 ammonizioni, dieci goal appena) sono già abbastanza eloquenti. Ma al di là delle cifre si debbono ricordare un paio di episodi tra i peggiori (dopo Inter - Roma), come il finale piallo di Juve - Cagliari, con l'arbitro sbalottato dai giocatori mentre qua e là un po' dappertutto si accendevano mischie a base di pugilato e di calci e come il piumo con il quale l'arbitro ha messo K. O. Perani (teo di avergli dato una pallanuota in faccia) al termine di Bologna-Napoli. Si debbono ricordare perché non per caso gli incidenti più gravi sono accaduti nelle partite più importanti: ma proprio perché l'eccessiva importanza attribuita alla posta in palio (dai dirigenti e dai tifosi attraverso i premi di partita e gli incrementi smisurati) deve considerarsi la causa prima degli incidenti.

Come dire che le posizioni sono abbastanza chiare in fondo alla classifica. Ciò però non deve illudere eccessivamente il neo allenatore laziale Neri perché la quota 5 occupata dalla Lazio è foriera ancora di pericoli, soprattutto se la squadra continuerà a non giocare come ha fatto con la Spal. Dicono che Neri ha appena cominciato il suo lavoro: ma ci sembra che i suoi obiettivi (co me almeno li ha delineati alla stampa domenica sera) siano troppo ambiziosi e richiedono troppo tempo.



MAINO NERI ha debuttato domenica sulla panchina della Lazio al posto di Mannucci, destando notevoli perplessità (che sembrano riflescate dall'atteggiamento eloquente del medico laziale dr. Ziaco).

Roberto Frosi

«Off limits» S. Siro impraticabile Rogoredo L'Inter nega al Vasas il campo per allenarsi Gli ungheresi infine hanno ripiegato su Monza

Dal nostro inviato MONZA, 14. Mezzogiorno all'Hotel de la Ville. Credi di trovare gente allegria che si predisponga al pranzo e l'imbalsimazione in un'intera mattinata? Il Vasas di poco risentito. Niente di grave comunque, rassicurano attraverso l'interprete, solo uno spiacevole contrattempo nell'organizzazione logistica. Il Vasas, infatti, è appunto alla squadra campione d'Ungheria che stiamo alludendo) aveva chiesto all'Inter e alle competenti autorità comunali di poter disporre del terreno di gioco di San Siro per gli allenamenti. Niente da fare. Bisognava accontentarsi di un... surrogato: il campo Redaldi di Rogoredo.

Non era mai successo, a parti invertite, col Nip Stadion di Budapest e, recentemente, col Lenin di Mosca, ma con buona volontà ci si poteva anche adattare. Tutti in pullman e via di corsa a «scoprire» la bruna mattinata del Redefossi: un custode a malapena, niente docce, niente riscaldamento.

Il motivo di indignarsi ci sarebbe stato, ma non ce n'era il tempo. Ritorno rapido a Monza, un paio di telefonate ai dirigenti dell'A.C. Monza, la locale squadra capofila del girone A di serie C, e campo concesso con bagni, riscaldamento, sala massaggi e spogliatoi riservati agli ospiti di riguardo. Finalmente Csordas tirava il fiato, e in questo non aveva bisogno dell'interprete, lasciandosi cadere assicurato nell'essenziale poltrona dell'hall. Un tipo questo Csordas! completamente diverso dal generale cliché dell'«inter» di giovani, arroganti, tanto giovane che non fosse per l'incipiente pancetta e le gole paffutele di chi non segue diete, lo confonderesti con uno di quei «quindici» padovani, tesse, brillanti, paria volentieri... non dice niente. E in questo non si discosta dai maghi di casa nostra.

Non azzinghe altro, se non che stima l'inter, che la teme, che gli basterebbe una sconfitta di misura in previsione del «ritorno» a Budapest che lo lusingherebbe un pari e ancora molte cose ovvie ma dette tutte con calore (i gesti non hanno bisogno d'interprete) e sincera convinzione.

Fuori, i giocatori cicalecciano come bambini in attesa del pranzo, ma il traduttore se ne è andato e nessuno di loro conosce una sola parola che non sia magiara. Di rife o di raffe non è comunque difficile venire a sapere che l'appuntamento è per le 16 al campo del Monza. Ci saranno però con l'allenatore, solo nove giocatori (Varga, Kenderes, Ihasz, Bakos, Matesz, Fister, Farkas, Meszoly, Sarosi), gli altri tutti a riposo nelle loro stanze.

Evidentemente a Csordas premeva «saggiare» Meszoly, un classico uomo chiave della sua formazione. Il giocatore, un marcatore atletico e agile come pochi, gli aveva assicurato di star bene, ma lui - così ci spiegava un amico giornalista vecchia cchia - non era tranquillo, avrebbe voluto insomma dalla constatazione dei fatti, dal verdetto del campo, la prova più convincente.

L'aromentone era indubbiamente interessante, valeva dunque la pena d'attendere la piccola brigata al S. Gregorio.

Previsioni azzeccate e allenamento «centrato» su Meszoly. Qualche corsetta, abbozzi di ginnastica atletica, poi palloni, tanti palloni per il «capitano»; che calciasse con quel suo maledetto sinistro offeso, saltasse allo ricadendo sui due piedi, corresse, si arrestasse di botto, ricorresse e tirare ancora, tirare sempre. Cer-

Bruno Panzera

Coppa Davis a sorpresa L'India batte la RFT (3-2)

NUOVA DELHI, 14. L'India si è ufficialmente qualificata per la finale interzona della Coppa Davis battendo col punteggio finale di 3-2 la Germania nella seconda semifinale.

L'ultimo incontro di singolo è stato vinto dal tedesco Ingo Buding che ha superato l'indiano Premjit Lall, che aveva sostituito all'ultimo momento Krishnan, per 4-6, 6-3, 3-6, 6-1 e 6-4.

La finale interzona India-Brasile si dovrebbe disputare a Calcutta. L'Australia ha però avanzato la proposta di farla giocare in una città australiana.

Come noto, il «challenge round» si svolgerà a Melbourne nei giorni 20, 27 e 28 dicembre.

Alle 21,15 sul secondo canale

Stasera in TV il «mondiale» Clay-Williams



Stamattina alle ore 4 (ora italiana) Cassius Clay e Williams sono saliti sul ring di Houston per battersi sulla distanza delle quindici riprese: il match vale per il titolo mondiale dei massimi, titolo detenuto da Clay. Williams che ha 33 anni è pugile professionista da 16 anni, su 71 incontri ne ha vinti 65 di cui 51 per K. O., ne ha persi 5 e ne ha pareggiato 1. Cassius Clay, che ha 24 anni, ha vinto 26 match sui 26 disputati di cui 21 per K. O. Stasera alle 21,15, sul secondo canale, la televisione manderà in onda il film dell'incontro. Nella foto: CLAY.

Risultati a sorpresa nel rugby

Sconfitta la Partenope Il Milano passa in testa

Bella prova della matricola Lazio che ha superato il Bologna Domenica scontro tra i big con la partita Milano-Partenope

Il campionato di rugby ha perduto le sue «rotelle», è impazzito: tutto quello che si poteva pensare non accadeva nella quinta giornata è invece arrivato per far gioire o disperare i tifosi a secondo delle preferenze. I campioni d'Italia, la Partenope, finora imbattuti, sono stati clamorosamente sconfitti dal Petrarca, un Petrarca molto ben organizzato in difesa ma spregiudicato all'attacco quel tanto che basta per mettere nei guai anche le squadre più forti: il Milano ha strappato il Rogovio con una valanga di punti (41-3) conquistando addirittura il primo posto nella graduatoria: l'Aquila, momentaneamente retrocessa in seguito all'annullamento del match vinto con i rodighini si è fatta sorprendere sul campo amico dai milanesi del GBC e s'è dovuta accontentare di un magro pareggio con la Lazio che ha vinto a Bologna. Unico risultato logico della giornata la sconfitta del Parma all'Acqua Acetosa ad opera del CUS Roma, sebbene all'avvio dei match i parmensi per un momento diedero l'impressione di volare con un gioco brioso e divertente verso il filo della vittoria.

Grosso colpo quello del Petrarca a Napoli. Perez, l'allenatore che sta fattosamente ricostruendo la «quindici» patinata alla fine del match è stato portato in trionfo dai suoi ragazzi. E' stata una vittoria meritata, legittima; i padovani hanno giocato meglio e hanno saputo sfruttare con maggior criterio le palme conquistate. Alla Partenope non è bastato un grandissimo Bollesan il quale senza successo ha tentato di trascinare i suoi compagni verso l'area di meta difesa in modo generoso dalle retrovie patavine.

Resa totale del «bersagliere» a Milano. Prevedeva una vittoria della Lazio a Bologna: delle due matricole quella romana ha mostrato di aver fatto più progressi per acquistare il ritmo della serie A, per questo ha vinto il confronto. Non si è giocato Fiamme Oro-Livorno essendo i «celeri» padovani impegnati in servizio nelle zone alpine.

Automobilismo

Due morti ad Ascot

GARDENA, 14. Due corridori automobilistici, Dick Atkins e Don Branson, sono morti in seguito ad un incidente avvenuto durante una corsa nel circuito di Ascot. L'auto di Don Branson è andata a finire contro il parapetto di una curva e si è rovesciata; l'auto di Dick Atkins è andata a finire contro quella di Branson e si è incendiata. Branson è morto sul colpo, Atkins è morto dopo il ricovero in ospedale per le ustioni riportate.

Piero Saccenti

Un arbitro per Adorni Pugliese passerà al Milan?

La Lazio ha inviato ieri al Napoli la «protesta» per l'acquisto del terzino Adorni dopo che il medico sociale Ziaco, in base ai referti del centro-medico dell'Acquafredda, non ha dato il suo benestare per quanto riguarda l'efficienza fisica del giocatore. Il Napoli dal canto suo ha «protestato» i referti medici e così le due squadre di comune accordo hanno deciso di chiedere un arbitro alla Lega, arbitro che dovrà effettuarsi al Centro-medico di Coverciano.

Da Milano sono giunte voci circa il passaggio dell'allenatore

Pugliese al Milan. A tale proposito si dice che Pugliese prima dell'incontro con l'Inter, si sarebbe incontrato con Carraro, attuale commissario del Milan giungendo dopo una lunga conversazione a un accordo preciso. Pugliese pertanto lascerebbe la Roma alla fine del campionato e a tale proposito, sempre stando alle voci milanesi, Don Orzozzo avrebbe dichiarato che la sua decisione è irrevocabile anche perché rimanere un terzo anno alla Roma sarebbe controproducente per la squadra e per lo stesso Evangelisti.

IL TUO GIORNALE NELLA TUA CASA

con un bel libro con minor spesa tutti i giorni alla stessa ora

ABBONATI